



E MOZART RIDIEDE LA PAROLA A DEPARDIEU

Un saggio di Campbell sugli effetti del suono

Pubblichiamo in anteprima alcuni brani del saggio di Don Campbell *L'effetto Mozart*, in uscita da Baldini & Castoldi (traduzione di Laura Merletti). Una tensione lo percorre - come annuncia il sottotitolo - : «attingere al potere della musica per guarire il corpo, rinforzare la mente e liberare lo spirito creativo».

U

sua balbuzie peggiorava quanto più si sforzava di superarla. Un insegnante di recitazione lo indirizzò al Centro Tomatis a Parigi dove incontrò Tomatis in persona. Il dottore scoprì che l'ascolto di Depardieu era gravemente danneggiato. Il suo orecchio destro non era in grado di controllare il suono in entrata, il che significava che la sua stessa voce, anche un sussurro, risuonava molto forte. Oltre a inibire la voce, l'orecchio difettoso danneggiava funzioni collegate alla memoria e alla concentrazione. Tomatis individuò come causa dei problemi di voce e memoria di Depardieu dei problemi emotivi più profondi sottesi alle sue difficoltà fisiche e gli disse che poteva aiutarlo ad alleviare i suoi problemi di parola. Depardieu chiese se il trattamento avrebbe richiesto operazioni, farmaci o terapie speciali. Tomatis rispose: «Per le prossime settimane voglio che venga qui ogni giorno per due ore ad ascoltare Mozart».

«Mozart?» chiese Depardieu sorpreso.

«Mozart» ribadì Tomatis.

Il giorno seguente Depardieu tornò al Centro Tomatis per indossare delle cuffie ed ascoltare Mozart. Il concerto per violino era modificato dall'Orecchio elettronico e grazie ad un leggero filtraggio sembrava una musica qualunque. Altre volte era così alterato che i suoni a tonalità alta erano a mala pena riconoscibili, assomigliavano a graffi su un disco rotto. Anche se perplesso e scettico, Depardieu continuò la cura. Dopo pochissime sedute cominciò a notare dei cambiamenti positivi nella sua routine quotidiana. L'appetito migliorava, dormiva meglio e aveva più energia. Ben presto aspettò con ansia le sedute. Dopo alcuni mesi Depardieu tornò alla scuola di recitazione con una nuova sicurezza e una nuova fiducia in se stesso, e naturalmente continuò fino a diventare uno degli attori più raffinati della sua generazione, amato per la sua intelligenza creativa, per la presenza imponente ma gentile e la voce particolare, ricca di tono e musicalità...

NO dei casi più clamorosi di superamento di un blocco della parola ha coinvolto l'attore francese Gérard Depardieu. Ora lo sentiamo parlare con una voce suadente, ma a metà degli Anni Sessanta Depardieu era un giovane con una lingua bloccata che lottava per diventare attore. Con un passato di difficoltà familiari, fallimenti scolastici e sofferenze personali, Depardieu non riusciva ad esprimersi. Riusciva a malapena a parlare e la

L'attore era un giovane con la lingua bloccata a causa di un orecchio difettoso che inibiva la voce e la memoria



Studio dr. Concetto Campo - Cell. 335/6206275
Roma - Via Baldo degli Ubaldi, 210 - Tel/Fax: 06/6633859
Verona - Via Rovereto, 22 - Tel/Fax: 045/8347988
Email: concetto.campo@alice.it